

La presenza italiana in Kazakistan

Studente: Zhanara Perugini

Relatore: Piergiovanni Genovesi

Il popolo kazako deve i suoi tratti somatici alle intense migrazioni e guerre dei popoli dell'Asia.

Nel XV secolo le tribù kazake che vivevano una vita nomade riuscirono a formare uno Stato.

Con l'espansione dell'Impero Russo dal XVI secolo fino alla rivoluzione di ottobre del 1917 il popolo kazako subirà una fortissima influenza russa su tutti gli aspetti essenziali della vita.

Il processo di fusione delle due diverse civiltà avrà risvolti sia positivi che negativi sugli aspetti geopolitici e socio economici che si protraggono sino ad oggi. La presenza italiana sul territorio kazako è il risultato dei tragici eventi che succedettero nel periodo dell'affermazione del potere sovietico.

Le fondamenta del settore primario di cui maggiormente è composta l'industria kazaka furono lanciate con la colonizzazione russa e furono sviluppate nel periodo della seconda guerra mondiale.

A seguito della politica sovietica delle deportazioni di massa quasi 2000 italiani arrivarono in Kazakistan e di questi al censimento del 2009 si dichiararono cittadini kazaki di nazionalità italiana 209 persone.

La quantità di italiani che apprezzano le condizioni lavorative e sociali in Kazakistan cresce ogni anno. Loro sono quelli che fanno parte del personale delle grandi società italiane che svolgono la loro attività in Kazakistan e quelli che giungono al paese guidati dalla curiosità professionale.

L'Ambasciata italiana promuove gli eventi indirizzati alla fusione culturale e educativa tra i due popoli.

La cultura e la storia italiana è presentata ampiamente nei libri scolastici e universitari.